

Igor, avvio pieno di guai Mlakar fuori dieci giorni

Domani è già emergenza nella trasferta di Firenze

MARCO PIATTI
NOVARA

È la maledizione del posto 2, quello dell'opposto, quello occupato da Paola Egonu nella scorsa stagione. Prima Jovana Brakocevic, operata e mai scesa in campo, adesso Iza Mlakar, che domenica si è «scavigliata» dopo un attacco a rete. E che ne avrà per almeno una decina di giorni. Un bel guaio, se si considera che in dieci giorni ci sono tre partite, Firenze, Filottrano e Busto Arsizio.

Un avvio di stagione tutto in salita per la Igor che domenica voleva festeggiare davanti al suo pubblico, nella sua prima partita casalinga ufficiale dopo il trionfo di Berlino. Non è bastata una Cristina Chirichella versione «Wonder woman» con 26 punti e ben 13 muri, (record assoluto per il campionato italiano di serie A1 da quan-

do c'è la formula del Rally point system).

Brescia, con la «picchiatrice» Mingardi (37 punti e 48% in attacco) ha fatto la sua partita approfittando delle evidenti difficoltà novaresi, portandosi a casa due punti buoni come il pane.

«Lottare non è un merito, è un nostro dovere, anche perché dobbiamo capire che sarà così tutto l'anno - ha spiegato un accigliato Massimo Barbolini -. Cosa abbiamo sbagliato? Forse dobbiamo essere più umili, cercando di sfruttare determinate occasioni. Abbiamo dei limiti, mi sembra evidente, e c'è ancora parecchio da lavorare. Abbiamo faticato tanto, troppo, in attacco, e il bilancio di squadra relativo al muro è disastroso».

Forse, più semplicemente, le azzurre, al di là degli alibi delle assenze pesanti di due

braccia armate come Brakocevic e Mlakar, hanno sentito troppo il peso delle responsabilità, di avere gli occhi puntati addosso, di dover sempre onorare la loro immagine di ragazze vincenti.

Ed ha avuto buon gioco Brescia, il cui allenatore, Enrico Mazzola, dopo le «pallate» prese qualche giorno prima da Conegliano, ha chiesto alle sue atlete «un approccio più coraggioso e sbarazzino senza preoccupazioni, per poter esprimere ciò che siamo in grado di fare». Ci sono riuscite in pieno.

Intanto, mentre Conegliano viaggia a vele spiegate in classifica, domani sera è già ora di tornare in campo (a Firenze) per l'anticipo del turno dell'8 dicembre quando la Igor sarà in Cina al Mondiale per club. Ma quella sarà un'altra storia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sul 4-4 del primo set, Iza Mlakar è stata costretta a uscire dal campo per la distorsione alla caviglia